



CITTÀ DI VALMONTONE

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prima

convocazione

Sessione

Atto n. 16

Oggetto: REGOLAMENTO COMUNALE ALBO COMPOSTATORI

Del 06.03.2015

L'anno Duemilaquindici il giorno sei del mese di marzo alle ore 11,15 si è riunito

nella residenza municipale il Consiglio Comunale in adunanza pubblica, previa trasmissione degli inviti a tutti i signori consiglieri, notificati nei termini di Legge, come da referto del Messo Comunale.
Procedutosi all'appello nominale, risultano:

1. MIRKO NATALIZIA	<i>Presidente</i>
2. ALBERTO LATINI	<i>Sindaco</i>
3. ELEONORA MATTIA	<i>consigliere</i>
4. VERONICA BERNABEI	<i>Consigliere</i>
5. LUIGI RUGGERI	<i>Consigliere</i>
6. ELEONORA ZIANNA	<i>Consigliere</i>
7. DANIELE MATTIA	<i>Consigliere</i>
8. MARCO GENTILI	<i>Consigliere</i>
9. WALTER CERCI	<i>Consigliere</i>

PRESENTE	ASSENTE
Si	
Si	
Si	
	Si
Si	
Si	
Si	
Si	
Si	

10. PIERLUIGI PIZZUTI	<i>Consigliere</i>
11. GIULIO PIZZUTI	<i>Consigliere</i>
12. ANTONIO MATRIGIANI	<i>Consigliere</i>
13. PIERO ATTIANI	<i>Consigliere</i>
14. ALESSIA PETRUCCI	<i>Consigliere</i>
15. MARIA BEATRICE DE STEFANO	<i>Consigliere</i>
16. FRANCESCO GIUSEPPE COLUCCI	<i>Consigliere</i>
17. MARIA GRAZIA ANGELUCCI	<i>Consigliere</i>

PRESENTE	ASSENTE
Si	
Si	
	Si
	Si
Si	
Si	
Si	
Si	

Presenti n° 14

Assenti n° 3

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Mirko NATALIZIA

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale, incaricato del verbale, Dott.ssa Annalisa PUOPOLO

Verificato che il numero dei presenti è legale per validamente deliberare in 1ª convocazione, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i consiglieri comunali:

--	--

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 49, del D.Lgs. 18/08/2000, nr. 267:

Il Responsabile del Servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere:

Favorevole

Il Dirigente del Settore II
F.to Dott. Roberto GIZZI

Il Responsabile del Servizio di Programmazione - Bilancio - Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere:

Il Dirigente del Settore I
(Programmazione - Bilancio - Ragioneria)

CONSIGLIO COMUNALE

VISTI

- Il TU dell'ordinamento degli Enti Locali approvato con Dlgs 267/2000 e s.m.i. ed in particolare l'art. 42 *"competenze dei consigli"*;
- Il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare .
 - L'art.177, come sostituito dall'art. 1 del Dlgs 205/2010 *"Campo di applicazione"* con il quale si stabilisce, *"che la disciplina, la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati, in attuazione delle direttive comunitarie, in particolare della direttiva 2008/98/CE, deve prevedere misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana, riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia e che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse."*
 - L'art. 178. come sostituito dall'art. 2 del Dlgs 205/2010 *"Principi"* con il quale si stabilisce che *"la gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali"*
 - L'art. 179 come sostituito dall'art. 4 del Dlgs 205/2010 *"Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti"* con il quale si stabilisce che *"la gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:*
 - a) prevenzione;*
 - b) preparazione per il riutilizzo;*
 - c) riciclaggio;*
 - d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;*
 - e) smaltimento.*

Che le pubbliche amministrazioni perseguono, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il rispetto della gerarchia del trattamento dei rifiuti di cui al comma 1 in particolare mediante:

- a) la promozione dello sviluppo di tecnologie pulite, che permettano un uso più razionale e un maggiore risparmio di risorse naturali;*
- b) la promozione della messa a punto tecnica e dell'immissione sul mercato di prodotti concepiti in modo da non contribuire o da contribuire il meno possibile, per la loro fabbricazione, il loro uso o il loro smaltimento, ad incrementare la quantità o la nocività dei rifiuti e i rischi di inquinamento;*
- c) la promozione dello sviluppo di tecniche appropriate per l'eliminazione di sostanze pericolose contenute nei rifiuti al fine di favorirne il recupero;*
- d) la determinazione di condizioni di appalto che prevedano l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti e di sostanze e oggetti prodotti, anche solo in parte, con materiali recuperati dai rifiuti al fine di favorire il mercato dei materiali medesimi;*
- e) l'impiego dei rifiuti per la produzione di combustibili e il successivo utilizzo e, più in generale, l'impiego dei rifiuti come altro mezzo per produrre energia.*

Che nel rispetto della gerarchia del trattamento dei rifiuti le misure dirette al recupero dei rifiuti mediante la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio o ogni altra operazione di recupero di materia sono adottate con priorità rispetto all'uso dei rifiuti come fonte di energia.

-L'art. 180 con il quale si stabilisce che, al fine di promuovere in via prioritaria la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti, le iniziative, di cui all'art. 179 dello stesso decreto, riguardino in particolare:

a) la promozione di strumenti economici, eco-bilancia, sistemi di certificazione ambientale analisi del ciclo di vita del prodotto, azioni di informazione e sensibilizzazione dei consumatori, l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto;

b) la previsione di clausole di gare d'appalto che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;

c) la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della qualità e della pericolosità dei rifiuti;

- L'art 180-bis introdotto dall'art. 6 del d.lgs. n. 205/2010. "Riutilizzo di prodotti e preparazione per il riutilizzo dei rifiuti", con il quale si stabilisce che le pubbliche amministrazioni promuovono, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti e la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti.

-L'art. 181 come sostituito dall'art. 7 del d.lgs. n. 205 del 2010 "Riciclaggio e recupero dei rifiuti"

con il quale si stabilisce che "i comuni provvedono a realizzare la raccolta differenziata in conformità a quanto previsto dall'articolo 205 ed entro il 2015 la raccolta differenziata almeno per la carta, metalli, plastica e vetro, e ove possibile, per il legno, nonché adottano le misure necessarie per conseguire i seguenti obiettivi:

a) entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali, come minimo, carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, sarà aumentata complessivamente almeno al 50% in termini di peso;

b) entro il 2020 la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi, escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco dei rifiuti, sarà aumentata almeno al 70 per cento in termini di peso.

facilitare o migliorare il recupero, i rifiuti sono raccolti separatamente, laddove ciò sia realizzabile dal punto di vista tecnico, economico e ambientale, e non sono miscelati con altri rifiuti o altri materiali aventi proprietà diverse.

- L'art 182. Smaltimento dei rifiuti con il quale si stabilisce che "lo smaltimento dei rifiuti è effettuato in condizioni di sicurezza e costituisce la fase residuale della gestione dei rifiuti, previa verifica, da parte della competente autorità, della impossibilità tecnica ed economica di esperire le operazioni di recupero di cui all'articolo 181. A tal fine, la predetta verifica concerne la disponibilità di tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente valide nell'ambito del pertinente comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che

siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché vi si possa accedere a condizioni ragionevoli.

Che i rifiuti da avviare allo smaltimento finale devono essere il più possibile ridotti sia in massa che in volume, potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero e prevedendo, ove possibile, la priorità per quei rifiuti non recuperabili generati nell'ambito di attività di riciclaggio o di recupero.

- L'art. 182-ter. (articolo introdotto dall'art. 9 del d.lgs. n. 205 del 2010 " Rifiuti organici" con il quale si stabilisce che la raccolta separata dei rifiuti organici deve essere effettuata con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002.

che le regioni e le province autonome, i comuni e gli ATO, ciascuno per le proprie competenze e nell'ambito delle risorse disponibili allo scopo a legislazione vigente, adottano misure volte a incoraggiare:

- a) la raccolta separata dei rifiuti organici;
- b) il trattamento dei rifiuti organici in modo da realizzare un livello elevato di protezione ambientale;
- c) l'utilizzo di materiali sicuri per l'ambiente ottenuti dai rifiuti organici, ciò al fine di proteggere la salute umana e l'ambiente

autocompostaggio": compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto;

- L'art. 198. Competenze dei comuni

1. I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'ente di governo dell'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

2. I comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e in coerenza con i piani d'ambito adottati ai sensi dell'articolo 201, comma 3, stabiliscono in particolare:

- a) le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'articolo 184, comma 2, lettera f);
- e) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
- f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
- g) l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani,

secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d).

3. I comuni sono tenuti a fornire alla Regione, alla Città Metropolitana di Roma ed alle Autorità d'ambito tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani da esse richieste.

4. I comuni sono altresì tenuti ad esprimere il proprio parere in ordine all'approvazione dei progetti di bonifica dei siti inquinati rilasciata dalle regioni.

- Il D.M. 08.04.2008 “*Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato*”;
- La Direttiva europea 2008/98/CE del 19.11.2008 che definisce tra l'altro una gerarchia dei rifiuti e stabilisce in generale un ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale nella normativa e nella politica dei rifiuti;
- La deliberazione di Consiglio Regionale 18.01.2012 nr. 14 “Approvazione del piano di gestione dei rifiuti del Lazio, ai sensi dell'art. 17 comma 1 della legge regionale 09.09.1998 n. 27 disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

PRESO ATTO

- che le percentuali di raccolta differenziata citate possono essere raggiunte solo con l'introduzione servizi innovativi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- della propria deliberazione n 79 del 29.9.2014 con la quale è stato approvato il progetto per la realizzazione di un centro di raccolta rifiuti e adottata la variante urbanistica;

CONSIDERATO

- che la frazione di rifiuto domestico denominata “*organico*” o “*umido*”, composta da rifiuti da scarti vegetali e dai rifiuti organici domestici (erba, fiori, ramaglie, verdure, frutta e simili), costituisce, percentualmente, la principale componente, in peso, del rifiuto solido urbano
- che, da indagine eseguita, i costi del nuovo servizio saranno dovuti principalmente alle frazioni denominate “*secco residuo*” e “*organico*” (l'organico incide da progetto per oltre 30€/abitante/anno), frazioni queste non coperte da contributo del Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) come invece carta, plastica e imballaggi in genere;
- che, ove presenti giardini, la frazione di rifiuto domestico denominata “*organico*” può essere utilmente riciclata in loco con la procedura del “*compostaggio domestico*”
- che il “*compostaggio domestico*” permette, tra l'altro, di ridurre in modo significativo peso e volume dei rifiuti solidi urbani che devono essere trasportati e smaltiti da parte del sistema comunale di gestione rifiuti, e che conseguentemente è una attività ritenuta tra le più efficaci per la *riduzione dei rifiuti*

ATTESO

- che per i criteri di efficienza ed economia, ai quali si deve ispirare l'azione della pubblica amministrazione, il progetto comunale di sistema integrato di gestione non comprende la raccolta differenziata dell'organico nelle aree meno densamente popolate
- che la Città Metropolitana di Roma promuove il compostaggio domestico anche attraverso campagne di sensibilizzazione specifiche da attuarsi presso alcuni Comuni;
- che, tra l'altro, la campagna di sensibilizzazione provinciale prevede la cessione in comodato gratuito di compostiere domestiche

RICHIAMATO

- il Decreto Legislativo 507/93 prevede, all'articolo 67, che "... i comuni possono prevedere con apposita disposizione del regolamento speciale agevolazioni, sotto forma di riduzioni.."

RITENUTO

- Di prevedere che la campagna di comunicazione per l'avvio della raccolta differenziata su tutto il territorio comunale contenga anche la sensibilizzazione degli utenti che attraverso la cessione in comodato gratuito di compostiere, la distribuzione di materiale informativo, l'istituzione di un servizio di assistenza con numero verde, l'erogazione di un seminario di formazione per la popolazione, un controllo a campione dei siti di compostaggio, consenta una riduzione complessiva dei rifiuti prodotti;
- di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente attraverso una riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica ed un incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Legge;

VISTO il parere dei Responsabili ai sensi del 1° comma, art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Uditi gli interventi resi dai Consiglieri, registrati, trascritti ed allegati al presente atto;

Consiglieri presenti n. 13

Consiglieri assenti n. 4 Bernabei V. – Matrigiani – Attiani P. – Ruggeri L.

Durante la discussione entra in aula il Consigliere Ruggeri L.

Consiglieri presenti n. 14

Consiglieri assenti n. 3 Bernabei V. – Matrigiani – Attiani P.

Con voti favorevoli n. 14

DELIBERA

la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato

Di sostenere tutte le azioni necessarie per raggiungere l'obiettivo della riduzione dei rifiuti organici prevedendo:

- l'istituzione dell'Albo Comunale dei Compostatori;
- di approvare il regolamento che disciplina la Costituzione dell'Albo Comunale dei Compostatori allegato alla presente sotto la lettera "A"

Di adottare, quale forma di agevolazione per il compostaggio domestico, una riduzione della TARI, per gli iscritti all'Albo Comunale Compostatori, nella entità e nella modalità descritta nel regolamento dell'Albo stesso che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva votazione

Consiglieri presenti n. 14

Consiglieri assenti n. 3 Bernabei V. – Matrigiani – Attiani P.

Con voti favorevoli n. 14

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267

REGOLAMENTO ALBO COMUNALE COMPOSTATORI

Art. 1 – Definizione di compostaggio domestico

Ai fini del presente regolamento, per compostaggio domestico si intende l'auto compostaggio come definito dall'art. 183, comma 1, lettera e) del D.lgs 152/2006 e s.m. e i., ovvero il compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto.

Il compostaggio domestico è un sistema di trattamento dei rifiuti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali.

Dalla trasformazione aerobica naturale dei suddetti rifiuti, si ottiene il compost, terriccio ricco di sostanze utili e da riutilizzare come ammendante nel terreno del proprio orto o giardino.

Dal compostaggio domestico sono esclusi gli scarti a matrice organica putrescibili derivanti da attività di trasformazione e lavorazione agro industriale, industriale ed artigianale.

Art. 2 Definizione di utenti

Sono definiti di seguito "*utenti*" gli intestatari della Tassa Rifiuti Solidi Urbani (TARI) e beneficiari del servizio Comunale di gestione rifiuti

Art. 3 Il compostaggio domestico nel territorio del Comune

L'Amministrazione comunale sostiene e favorisce la pratica del corretto trattamento domestico dei rifiuti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali sul territorio del Comune. Assicura, inoltre, un'ideale comunicazione ai cittadini sulle modalità e sui vantaggi del compostaggio domestico.

Premia la pratica del compostaggio domestico con l'erogazione di assistenza, cessione in comodato gratuito di compostiere, con la riduzione della TARI e con altre eventuali facilitazioni e premialità.

Art. 4 Albo Compostatori

L'Albo Comunale dei Compostatori è l'elenco degli utenti che dichiarano di trattare, in modo autonomo, i rifiuti compostabili secondo le disposizioni del presente Regolamento, non conferendoli al servizio pubblico di gestione e che desiderano accedere alle facilitazioni e sgravi previsti dal Comune.

Art. 5 Iscrizione all'Albo Compostatori

L'iscrizione all'Albo Comunale Compostatori avviene, per le utenze aventi diritto secondo il successivo art. 6, con una domanda di iscrizione effettuata attraverso un apposito modulo distribuito gratuitamente dall'URP Comunale ovvero dall'Ufficio Ambiente comunale o da soggetto delegato.

Art.6 Utenze aventi diritto

Le utenze che hanno diritto ad fare domanda di iscrizione all'Albo Compostatori Comunale sono le utenze domestiche che dichiarino di

- a) effettuare, in modo abitudinario e continuativo, il compostaggio domestico dei propri rifiuti organici su terreni privati, di proprietà o in disponibilità, pertinenziali o quantomeno adiacenti all'abitazione per cui si è utenza TARI, e negli stessi terreni far uso del compost prodotto.
- b) il numero di componenti del nucleo familiare
- c) rendersi disponibili per eventuali ispezioni e controlli che il Comune ritenga opportuni

Art. 7 Finalità del compostaggio domestico

La pratica del compostaggio domestico è finalizzata a:

- a) ridurre i quantitativi di rifiuti da conferire agli impianti di trattamento, sottraendo i rifiuti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali dal circuito di gestione, generando benefici ambientali ed economici;
- b) riprodurre, in forma controllata e vigilata, i processi naturali di decomposizione aerobica delle sostanze organiche che portano alla formazione del compost migliorando la qualità dei terreni e riducendo il fabbisogno di sostanze chimiche di sintesi.

Art. 8 Rifiuti compostabili

Possono essere compostati i seguenti materiali:

- a) rifiuti di cucina (a titolo esemplificativo non esaustivo: resti di frutta e di ortaggi, avanzi di cibo in genere cotti e crudi, fondi di caffè, filtri del te privi di fermagli metallici, gusci di uova);
- b) scarti del giardino e dell'orto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: sfalcio dei prati, legno di potatura e ramaglie, fiori appassiti, foglie secche, residui di ortaggi);
- c) segatura e trucioli da legno non trattato, frammenti di legno non trattato, sughero;
- d) cenere di combustione di scarti vegetali.

È raccomandato l'utilizzo moderato di foglie di piante resistenti alla degradazione (quali, ad esempio, aghi di conifere, magnolia, castagno) poiché rallentano il processo di compostaggio e di avanzi di cibo di origine animale. È altresì da moderare l'impiego di lettiere biodegradabili di animali domestici per possibili problemi igienico-sanitari.

Si rammenta che molti degli scarti di cucina e gli scarti vegetali possono essere comunque utilizzati per il mantenimento dei propri animali domestici.

Art. 9 Rifiuti non compostabili

È impossibile o pericoloso, e quindi vietato, il compostaggio delle seguenti sostanze, a titolo esemplificativo non esaustivo: metalli in genere, plastica e gomma in genere, rifiuti derivanti da attività di demolizione edile, vetro, sostanze contenenti acidi (vernici, batterie di autoveicoli), sostanze contenenti prodotti di sintesi e metalli pesanti o dagli stessi contaminate (quali ad esempio, pile, olii vegetali e minerali), tessuti, legno verniciato, legno comunque sottoposto a trattamento con sostanze non naturali, farmaci scaduti, carta patinata, carta stampata, carta colorata.

Art. 10 Utilizzo dei rifiuti a matrice organica e distanze dai confini

Per praticare il compostaggio domestico, le utenze dotate di spazio verde esterno (orto o giardino), possono utilizzare: compostiera, cumulo, buca, cassa di compostaggio o altra tecnica idonea.

L'area dove avviene il compostaggio deve essere situata nel territorio del Comune, qualora tale area non sia ubicata all'indirizzo dove l'utente ha la propria dimora abituale, l'ubicazione dell'area medesima deve essere indicata nell'istanza di inserimento nell'Albo dei compostatori di cui all'art. 4.

Il compostaggio, qualunque sia la tecnica adottata, deve essere ubicato preferibilmente in zona ombrosa, per evitare una precoce ed eccessiva disidratazione dei rifiuti compostabili e il rallentamento del processo di decomposizione, e priva di ristagni di acqua, per evitare alterazioni della materia in decomposizione che possono portare alla sua putrefazione.

Il processo di compostaggio deve essere costantemente controllato, affinché non dia luogo a emissioni nocive o fastidiose o a condizioni prive di igiene e decoro. A tale scopo, si raccomanda di:

- a) collocare il materiale su un fondo drenante che consenta la penetrazione nel terreno del liquido, evitandone il ristagno a contatto con il materiale stesso; miscelare in modo equilibrato i rifiuti compostabili, non trascurando di utilizzare anche materiale di supporto (rami in pezzi, piccoli resti di legno non trattato);
- b) rivoltare periodicamente (almeno una volta la settimana) il materiale, per favorire la sua ossigenazione e il processo di decomposizione da parte di microrganismi aerobi;
- c) controllare l'umidità del materiale, provvedendo, se necessario, ad aumentarla (con aggiunta di acqua o di maggiori quantità di rifiuti compostabili umidi) ovvero a ridurla (con aggiunta di rifiuti compostabili

secchi, quali foglie, paglia, segatura da legno non trattato, ecc.);

- d) coprire con materiale isolante e traspirante nel periodo invernale per evitare l'eccessivo raffreddamento del processo.

La pratica del compostaggio domestico deve rispettare una distanza minima di due metri dagli altri fondi, calcolati dal punto più vicino del perimetro esterno dell'ammasso di materiale.

Al fine di praticare il compostaggio domestico presso l'orto o il giardino in comproprietà condominiale, è necessario l'assenso di tutti i condomini, anche di coloro i quali non hanno richiesto l'inserimento nell'Albo dei compostatori o che, comunque, non praticano il compostaggio domestico.

Art. 11 Riduzione tributaria

Gli utenti iscritti nell'Albo dei compostatori beneficiano di una riduzione dell'importo della TARI stabilito annualmente dal Consiglio Comunale in fase di approvazione del bilancio. Tale riduzione viene modulata in funzione del numero di residenti nell'immobile dell'utente secondo i coefficienti correttivi. La riduzione annuale, in sede di prima applicazione, è applicata nella misura della frazione d'anno in cui l'utente è iscritto all'Albo Comunale Compostatori.

In fase transitoria, in sede di prima applicazione si prevede:

- a) una riduzione base di 30 euro per abitante/anno;
- b) una modulazione della riduzione, secondo il numero di residenti e conseguentemente dell'organico evitato al sistema di gestione, con coefficienti utilizzati nella Legge per il calcolo "normalizzato" della tariffa rifiuti (DPR 158/99). Tali coefficienti, denominati Ka, sono dei correttivi dovuti alla numerosità del nucleo familiare dell'utenza. Questi vengono per legge utilizzati per moltiplicare l'importo della parte variabile della tariffa spettante per la produzione rifiuti calcolata sulla base dei metri quadri dell'abitazione. Esistono coefficienti diversi per il Nord, Centro e Sud Italia. Di seguito si sono utilizzati i coefficienti per il Sud. Le cifre vengono arrotondate per difetto.

A:N.Componenti	B:Ka SUD	C:Base €	D=BXC:€ Riduzione Tari
1	0.86	30	25
2	0.94	30	28
3	1.02	30	30
4	1.1	30	33
5	1.17	30	35
6 o più	1.23	30	36

Art. 12 Altre facilitazioni

Il comune di si riserva di erogare ulteriori facilitazioni alle utenze iscritte all'Albo Comunale Compostatori quali, ad esempio non esaustivo, assistenza, cessione in comodato gratuito di compostiere ed altre eventuali premialità che potranno annualmente essere individuate.

Art. 13 Controlli, cancellazione d'ufficio dall'Albo dei compostatori

Al fine di verificare il buon andamento della pratica del compostaggio domestico, il Comune, predispone controlli presso il domicilio degli iscritti all'Albo dei compostatori ovvero nel luogo dove i medesimi hanno dichiarato di praticare il compostaggio.

Detti controlli verificheranno altresì l'assenza di materiale compostabile tra i rifiuti indifferenziati.

Dei suddetti controlli è redatta apposita scheda/verbale in duplice copia, di cui una è consegnata all'utente.

Qualora il controllo accerti che l'utente non provvede al compostaggio domestico secondo il presente regolamento, all'utente medesimo è ingiunto, con apposita annotazione a verbale, di adeguarsi entro il termine di quindici giorni. Trascorso tale termine ed eseguito un nuovo controllo con esito negativo, è disposta la cancellazione dell'utente dall'Albo Comunale Compostatori dalla data del primo controllo.

Art. 14 Variazioni

Eventuali variazioni di interesse per la gestione rifiuti e conseguentemente per l'Albo Comunale Compostatori quali, a titolo esemplificativo, la variazione del numero di componenti dell'utenza TARI, il diverso posizionamento della compostiera o del sito ove si effettua il compostaggio, devono essere comunicati, in carta semplice al Comune servizio ambiente per le variazioni da introdurre all'Albo Comunale Compostatori .

Art. 15 Rinnovo iscrizione all'Albo compostatori

L'iscrizione all'Albo Comunale Compostatori si intende tacitamente rinnovata di anno in anno a meno che non venga tempestivamente comunicata la rinuncia o venga accertata la perdita dei requisiti. Il rinnovo presuppone naturalmente la continuazione dell'impegno, da parte dell'utenza, nella pratica del compostaggio domestico e il mantenimento dei requisiti per l'iscrizione all'Albo Comunale Compostatori

Art. 16 Recesso dall'albo compostatori

L'utente può richiedere la cancellazione dall'Albo Comunale Compostatori tramite comunicazione scritta, in carta semplice e indirizzata al Comune Servizio Ambiente, indicante la data alla quale si intende interrompere l'iscrizione all'Albo stesso.

E' impegno dell'utente iscritto all'Albo di mantenere l'impegno a praticare il compostaggio fino alla scadenza dell'anno solare, ovvero al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Art.17 Decadenza dalla riduzione tributaria

La cancellazione dall'Albo dei compostatori comporta la decadenza della riduzione tributaria.

A tal fine, il Comune trasmette agli Uffici Tributi che applicano la TARI copia dei verbali di controllo o la lettera di recessione dell'utenza.

Art. 18 Organizzazione dell'Albo

L'Albo Comunale Compostatori e l'attività ad esso connessa è gestita, da un punto di vista organizzativo, dal Servizio Ambiente in accordo con il Servizio Tributi o da organo da esso delegato

REGOLAMENTO ALBO COMUNALE COMPOSTATORI

Art. 1 – Definizione di compostaggio domestico

Il compostaggio domestico è un sistema di trattamento dei rifiuti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali.

Dalla trasformazione aerobica naturale dei suddetti rifiuti, si ottiene il compost, terriccio ricco di sostanze utili e da riutilizzare come ammendante nel terreno del proprio orto o giardino.

Dal compostaggio domestico sono esclusi gli scarti a matrice organica putrescibili derivanti da attività di trasformazione e lavorazione agro industriale, industriale ed artigianale.

Art. 2 Definizione di utenti

Sono definiti di seguito “*utenti*” gli intestatari della Tassa Rifiuti Solidi Urbani (TARI) e beneficiari del servizio Comunale di gestione rifiuti

Art. 3 Il compostaggio domestico nel territorio del Comune

L'Amministrazione comunale sostiene e favorisce la pratica del corretto trattamento domestico dei rifiuti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali sul territorio del Comune. Assicura, inoltre, un'ideale comunicazione ai cittadini sulle modalità e sui vantaggi del compostaggio domestico.

Premia la pratica del compostaggio domestico con l'erogazione di assistenza, cessione in comodato gratuito di compostiere, con la riduzione della TARI e con altre eventuali facilitazioni e premialità.

Art. 4 Albo Compostatori

L'Albo Comunale dei compostatori è l'elenco degli utenti che dichiarano di trattare, in modo autonomo, i rifiuti compostabili secondo le disposizioni del presente Regolamento, non conferendoli al servizio pubblico di gestione e che desiderano accedere alle facilitazioni e sgravi previsti dal Comune.

Art. 5 Iscrizione all'Albo Compostatori

L'iscrizione all'Albo Comunale Compostatori avviene, per le utenze aventi diritto secondo il successivo art.6, con una domanda di iscrizione effettuata attraverso un apposito modulo distribuito gratuitamente dall'URP Comunale ovvero dall'Ufficio Tributi comunale o da soggetto delegato.

Art.6 Utenze aventi diritto

Le utenze che hanno diritto ad fare domanda di iscrizione all'Albo Compostatori Comunale sono le utenze domestiche che dichiarino di

- a) effettuare, in modo abitudinario e continuativo, il compostaggio domestico dei propri rifiuti organici su terreni privati, di proprietà o in disponibilità, pertinenziali o quantomeno adiacenti all'abitazione per cui si è utenza TARI, e negli stessi terreni far uso del compost prodotto.
- b) il numero di componenti del nucleo familiare
- c) rendersi disponibili per eventuali ispezioni e controlli che il Comune ritenga opportuni

Art. 7 Finalità del compostaggio domestico

La pratica del compostaggio domestico è finalizzata a:

- a) ridurre i quantitativi di rifiuti da conferire agli impianti di trattamento, sottraendo i rifiuti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali dal circuito di gestione, generando benefici ambientali ed economici;
- b) riprodurre, in forma controllata e vigilata, i processi naturali di decomposizione aerobica delle sostanze organiche che portano alla formazione del compost migliorando la qualità dei terreni e riducendo il fabbisogno di sostanze chimiche di sintesi.

Art. 8 Rifiuti compostabili

Possono essere compostati i seguenti materiali:

- a) rifiuti di cucina (a titolo esemplificativo non esaustivo: resti di frutta e di ortaggi, avanzi di cibo in genere cotti e crudi, fondi di caffè, filtri del tè privi di fermagli metallici, gusci di uova);
- b) scarti del giardino e dell'orto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: sfalcio dei prati, legno di potatura e ramaglie, fiori appassiti, foglie secche, residui di ortaggi);
- c) segatura e trucioli da legno non trattato, frammenti di legno non trattato, sughero;
- d) cenere di combustione di scarti vegetali.

È raccomandato l'utilizzo moderato di foglie di piante resistenti alla degradazione (quali, ad esempio, aghi di conifere, magnolia, castagno) poiché rallentano il processo di compostaggio e di avanzi di cibo di origine animale. È altresì da moderare l'impiego di lettiere biodegradabili di animali domestici per possibili problemi igienico-sanitari.

Si rammenta che molti degli scarti di cucina e gli scarti vegetali possono essere comunque utilizzati per il mantenimento dei propri animali domestici.

Art. 9 Rifiuti non compostabili

È impossibile o pericoloso, e quindi vietato, il compostaggio delle seguenti sostanze, a titolo esemplificativo non esaustivo: metalli in genere, plastica e gomma in genere, rifiuti derivanti da attività di demolizione edile, vetro, sostanze contenenti acidi (vernici, batterie di autoveicoli), sostanze contenenti prodotti di sintesi e metalli pesanti o dagli stessi contaminate (quali ad esempio, pile, olii vegetali e minerali), tessuti, legno verniciato, legno comunque sottoposto a trattamento con sostanze non naturali, farmaci scaduti, carta patinata, carta stampata, carta colorata.

Art. 10 Utilizzo dei rifiuti a matrice organica e distanze dai confini

Per praticare il compostaggio domestico, le utenze dotate di spazio verde esterno (orto o giardino), possono utilizzare: compostiera, cumulo, buca, cassa di compostaggio o altra tecnica idonea.

L'area dove avviene il compostaggio deve essere situata nel territorio del Comune; qualora tale area non sia ubicata all'indirizzo dove l'utente ha la propria dimora abituale, l'ubicazione dell'area medesima deve essere indicata nell'istanza di inserimento nell'Albo dei compostatori di cui all'art. 4.

Il compostaggio, qualunque sia la tecnica adottata, deve essere ubicato preferibilmente in zona ombrosa, per evitare una precoce ed eccessiva disidratazione dei rifiuti compostabili e il rallentamento del processo di decomposizione, e priva di ristagni di acqua, per evitare alterazioni della materia in decomposizione che possono portare alla sua putrefazione.

Il processo di compostaggio deve essere costantemente controllato, affinché non dia luogo a emissioni nocive o fastidiose o a condizioni prive di igiene e decoro. A tale scopo, si raccomanda di:

- a) collocare il materiale su un fondo drenante che consenta la penetrazione nel terreno del liquido, evitandone il ristagno a contatto con il materiale stesso; miscelare in modo equilibrato i rifiuti compostabili, non trascurando di utilizzare anche materiale di supporto (rami in pezzi, piccoli resti di legno non trattato);
- b) rivoltare periodicamente (almeno una volta la settimana) il materiale, per favorire la sua ossigenazione e il processo di decomposizione da parte di microrganismi aerobi;

- c) controllare l'umidità del materiale, provvedendo, se necessario, ad aumentarla (con aggiunta di acqua o di maggiori quantità di rifiuti compostabili umidi) ovvero a ridurla (con aggiunta di rifiuti compostabili secchi, quali foglie, paglia, segatura da legno non trattato, ecc.);
- d) coprire con materiale isolante e traspirante nel periodo invernale per evitare l'eccessivo raffreddamento del processo.

La pratica del compostaggio domestico deve rispettare una distanza minima di due metri dagli altri fondi, calcolati dal punto più vicino del perimetro esterno dell'ammasso di materiale.

Al fine di praticare il compostaggio domestico presso l'orto o il giardino in proprietà condominiale, è necessario l'assenso di tutti i condomini, anche di coloro i quali non hanno richiesto l'inserimento nell'Albo dei compostatori o che, comunque, non praticano il compostaggio domestico.

Art. 11 Riduzione tributaria

Gli utenti iscritti nell'Albo dei compostatori beneficiano di una riduzione dell'importo della TARI stabilito annualmente dal Consiglio Comunale in fase di approvazione del bilancio. Tale riduzione viene modulata in funzione del numero di residenti nell'immobile dell'utente secondo i coefficienti correttivi. La riduzione annuale è applicata nella misura della frazione d'anno in cui l'utente è iscritto all'Albo Comunale Compostatori.

In fase transitoria, in sede di prima applicazione si prevede:

- a) una riduzione base di 30 euro (cifra questa stimata per abitante/anno in base al progetto del nuovo sistema Comunale di gestione rifiuti e relativa alla sola frazione organica)
- b) una modulazione della riduzione, secondo il numero di residenti e conseguentemente dell'organico evitato al sistema di gestione, con coefficienti utilizzati nella Legge per il calcolo "normalizzato" della tariffa rifiuti (DPR 158/99). Tali coefficienti, denominati Ka, sono dei correttivi dovuti alla numerosità del nucleo familiare dell'utenza. Questi vengono per legge utilizzati per moltiplicare l'importo della parte variabile della tariffa spettante per la produzione rifiuti calcolata sulla base dei metri quadri dell'abitazione. Esistono coefficienti diversi per il Nord, Centro e Sud Italia. Di seguito si sono utilizzati i coefficienti per il Sud. Le cifre vengono arrotondate per difetto.

A:N.Componenti	B:Ka SUD	C:Base €	D=BXC:€ Riduzione Tarsu
1	0.86	30	25
2	0.94	30	28
3	1.02	30	30
4	1.1	30	33
5	1.17	30	35
6 o più	1.23	30	36

Art. 12 Altre facilitazioni

Il comune di si riserva di erogare ulteriori facilitazioni alle utenze iscritte all'Albo Comunale Compostatori quali, ad esempio non esaustivo, assistenza, cessione in comodato gratuito di compostiere ed altre eventuali premialità che potranno annualmente essere individuate.

Art. 13 Controlli, cancellazione d'ufficio dall'Albo dei compostatori

Al fine di verificare il buon andamento della pratica del compostaggio domestico, il Comune, predispone controlli presso il domicilio degli iscritti all'Albo dei compostatori ovvero nel luogo dove i medesimi hanno dichiarato di praticare il compostaggio.

Detti controlli verificheranno altresì l'assenza di materiale compostabile tra i rifiuti indifferenziati.

Dei suddetti controlli è redatta apposita scheda/verbale in duplice copia, di cui una è consegnata all'utente.

Qualora il controllo accerti che l'utente non provvede al compostaggio domestico secondo il presente regolamento,

all'utente medesimo è ingiunto, con apposita annotazione a verbale, di adeguarsi entro il termine di quindici giorni. Trascorso tale termine ed eseguito un nuovo controllo con esito negativo, è disposta la cancellazione dell'utente dall'Albo Comunale Compostatori dalla data del primo controllo.

Art. 14 Variazioni

Eventuali variazioni di interesse per la gestione rifiuti e conseguentemente per l'Albo Comunale Compostatori quali, a titolo esemplificativo, la variazione del numero di componenti dell'utenza TARSU, il diverso posizionamento della compostiera o del sito ove si effettua il compostaggio, devono essere comunicati, in carta semplice, all'Albo Comunale Compostatori.

Art. 15 Rinnovo iscrizione all'Albo compostatori

L'iscrizione all'Albo Comunale Compostatori si intende tacitamente rinnovata di anno in anno a meno che non venga tempestivamente comunicata la rinuncia o venga accertata la perdita dei requisiti. Il rinnovo presuppone naturalmente la continuazione dell'impegno, da parte dell'utenza, nella pratica del compostaggio domestico e il mantenimento dei requisiti per l'iscrizione all'Albo Comunale Compostatori

Art. 16 Recesso dall'albo compostatori

L'utente può richiedere la cancellazione dall'Albo Comunale Compostatori tramite comunicazione scritta, in carta semplice e indirizzata all'Albo Comunale Compostatori, indicante la data alla quale si intende interrompere l'iscrizione all'Albo stesso.

Art.17 Decadenza dalla riduzione tributaria

La cancellazione dall'Albo dei compostatori comporta la decadenza della riduzione tributaria annuale nella misura della frazione d'anno non coperta dall'iscrizione all'Albo. A tal fine, il Comune trasmette agli Uffici Tributi che applicano la TARI copia dei verbali di controllo o la lettera di recessione dell'utenza.

Art. 18 Organizzazione dell'Albo

L'Albo Comunale Compostatori e l'attività ad esso connessa è gestita, da un punto di vista organizzativo, dal Servizio Ambiente in accordo con il Servizio Tributi o da organo da esso delegato

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "APPROVAZIONE REGOLAMENTO ALBO COMPOSTATORI".

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Punto n. 7: "Approvazione regolamento Albo Compostatori".

La parola alla Consigliera Zianna. Prego Zianna E..

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Zianna E.) Grazie Presidente.

Con l'approvazione dell'Albo dei Compostatori oggi facciamo un altro passo in avanti verso la politica di raccolta dei rifiuti differenziata.

Invito e richiamo l'attenzione di tutti i Consiglieri Comunali per limitare la produzione di rifiuti che rappresenta l'obiettivo principale da raggiungere.

Tutti i suggerimenti e le iniziative in tal senso sono bene accolte e saranno sicuramente di beneficio per il nostro Comune.

La consapevolezza di riutilizzare tutto ciò che può essere riutilizzato, prima che diventi rifiuti, è il primo comandamento che dobbiamo rispettare e fare in modo che tutti i cittadini lo rispettino.

Finora incuranti dei costi e dei danni che abbiamo prodotto abbiamo svogliatamente smaltito i rifiuti di discariche ignorandone il loro percorso e il destino finale.

Dobbiamo prepararci per affrontare nel corso dell'anno una raccolta differenziata su tutto il territorio.

È allo studio un progetto complessivo che prevede la scomparsa dei cassonetti stradali per attivare la raccolta domiciliare "porta a porta".

Dobbiamo essere pronti e consapevoli che questa scelta comporterà una completa riorganizzazione del servizio. In alcune zone del Paese, quelle più periferiche, con nuclei isolati che dispongono di spazi esterni è auspicabile la partecipazione allo smaltimento dei rifiuti organici.

L'incentivo alla premialità con riduzione della tariffa sicuramente porterà benefici sia ai cittadini contribuenti che alle casse del Comune riducendo la produzione conferita e smaltita e con essa tutte le altre voci di costo legate alla raccolta di questa frazione merceologica di rifiuto.

Per cambiare le nostre abitudini dobbiamo compire uno sforzo che deve necessariamente essere preceduto da conoscenze e cognizioni che sono riferite alla composizione dei rifiuti per avviare la raccolta differenziata: frazione organica, carta e cartone, multimateriale, legno di provenienza urbana, sfalci e potature, rifiuti e apparecchiature elettriche, metallo di provenienza urbana, stracci e indumenti dismessi, plastica dalla provenienza urbana, vetro di provenienza urbana, oli vegetali esauriti, batterie di provenienza urbana, pile alcaline esaurite, medicinali scaduti, toner e cartucce esaurite.

Sono tutti rifiuti che possono essere separati per essere destinati prima dello smaltimento al recupero e al riutilizzo.

È di fondamentale importanza una campagna di comunicazione rivolta non solo ai cittadini contribuenti la TARI ma estesa e partecipata coinvolgendo soprattutto i giovani affinché siano educati per un futuro che abbia a maggiore tutela la salute e sia rispettoso nell'ambiente e del territorio.

La Città Metropolitana di Roma Capitale ha lanciato iniziative e incontri sul tema dei rifiuti nelle scuole del nostro territorio.

Abbiamo accolto molto favorevolmente l'idea di un discutere in classe l'argomento che sicuramente coinvolgerà le famiglie informate e formate dai loro figli sulla necessità e l'opportunità di una raccolta differenziata dei rifiuti.

Confido nel sostegno diffuso di tutti i Consiglieri a favore dell'adesione dei cittadini per smaltire l'organico in compostiere e per potere essere riutilizzato come terriccio per prati e vasi.

Molti altri comuni ci hanno da tempo preceduto in questa iniziativa che la Città Metropolitana di Roma Capitale sostiene fornendo gratuitamente le compostiere.

Cerchiamo di imitare quanto di buono altri hanno fatto, anche in Comuni a noi limitrofi, vigilando e segnalando coloro che con atteggiamenti disinvolti buttano di tutto, ignorando anche le ordinanze sindacali emesse per tutelare l'ambiente. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Ci sono interventi? Chiede la parola la Consigliera De Stefano. Prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (De Stefano B.) Sicuramente questa iniziativa ci trova favorevoli, però vorrei delle spiegazioni.

Nel regolamento si dice che gli iscritti all'albo usufruiranno di una riduzione sulla TARI, però non è espletato in quale annualità, quindi vorrei chiedere: per quale annualità prevediamo la riduzione? Cioè già da quest'anno gli iscritti all'albo possono fruire della riduzione sulla TARI?

E non solo. Visto che nella delibera non c'è il parere del contabile, molto probabilmente non è necessario, non lo so, andando a modificare la TARI abbiamo la copertura finanziaria per questa riduzione?

Se l'Assessore competente o qualcuno può rispondere per esso, l'Assessore non c'è, se qualcuno può rispondere a questi interrogativi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì. Ci sono altri interventi?

Comunque la risposta la dà il Sindaco, magari facciamo un intervento unico. Prego Petrucci.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Petrucci A.) Naturalmente qualsiasi regolamento a livello di Comune è bene accolto da parte nostra, assolutamente.

Innanzitutto bisogna capire da quando partirà il progetto per il compostaggio.

Se adesso le persone si iscrivono in quest'albo, Sindaco, dall'iscrizione a quando partirà, perché poi ci sarà una riduzione, questo bisognerebbe cercare di capirlo, perché se c'è una riduzione della TARI, naturalmente come ha detto anche la Consigliera De Stefano, ci sarà un introito minore sulla TARI nel Comune di Valmontone, cioè per forza ci deve essere una variazione a livello economico, mi aiuti Consigliere Colucci, essendoci una riduzione comunque ci sarà una variazione per quanto riguarda la TARI.

Poi c'è anche un altro fattore. Qui Consigliere io la ringrazio, Lei ha spiegato attraverso la lettura del testo. Dovranno essere fatti dei controlli, Sindaco. Sicuramente c'è scritto proprio all'interno della delibera che saranno effettuati dei controlli, più che altro e soprattutto nelle campagne, perché in questo caso le persone che faranno il compostaggio saranno persone che abitano in campagna oppure hanno un giardino, anche perché fare il compostaggio dentro casa significa morire di puzza dopo una settimana, perché per il compostaggio ci vuole minimo un mese, un mese e mezzo, per far decomporre delle sostanze organiche. Questo è.

Mi chiedo: dall'iscrizione delle persone all'interno dell'albo, quando partirà? Noi forniremo i bidoni alle persone che lo faranno, che hanno il giardino, che faranno questa cosa, ma poi la riduzione a livello monetario, che secondo me è anche troppo esigua, perché 30 € io capisco..., sicuramente bisogna farlo, però 30 €! Anzi la alzerei anche di più, metterei una percentuale sulla parte variabile da ridurre della bolletta.

Vorrei sapere da quando partirà questa cosa e come dobbiamo regolarci, se le persone ce lo chiedono. Anche perché, Capogruppo, per quanto riguarda la carta e il cartone non è che siamo partiti alla grande, a parte che i cittadini non sono stati informati in modo esaustivo, perché dentro i secchioni della carta e cartone ci troviamo l'organico, perché le vecchiette ci buttano anche l'organo, questo già è fatto, è un qualcosa che bisognerebbe risolvere, quindi si sono dotati di lucchetti i commercianti e anche chi ha il secchione fuori.

Qualcuno non sa quando c'è il ritiro.

In molte zone della Città il ritiro, in campagne, in alcuni colli, Sindaco, ancora non è stato fatto, il ritiro della carta e cartone, da quando è partita, quindi insomma ci sono diverse problematiche che sicuramente dovranno essere risolte. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie Petrucci.

La parola al Capogruppo Pizzuti. Prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pizzuti G.) Partendo dall'ultimo, per quanto riguarda carta e cartone, qualche problemino si è evidenziato. Ovviamente rientra sempre nel fatto di una gestione del trattamento di argomenti che non sono solo di natura tecnica, ma sono di natura anche molto molto culturale. Per cui è vero che come Comune siamo partiti, come Amministrazione, così come Artena, è un argomento non è stato mai trattato nel corso degli anni rispetto ad altri paesi, lo dicevamo già nel passato, vuoi per i commissari, vuoi per mancanza di continuità amministrativa, ci troviamo a risolvere questo problema, che a volte sembra potersi risolvere in un attimo, invece ci vuole tempo, perché entriamo proprio nell'aspetto culturale delle persone della nostra cittadinanza, per cui per cambiare le abitudini un po' di tempo ci vuole.

Per questo di carta e cartone so che l'Assessore sta lavorando, anche in questo momento, con Lazio Ambiente, perché delle problematiche di gestione ci sono, però vedremo di risolvere questo problema.

Poi per quanto riguarda, invece, il regolamento dell'Albo dei Compostatori, ho avuto modo di parlare con l'Assessore Bernabei. Per quanto riguarda l'Albo dal momento in cui si farà l'Albo e si renderà operativa questa attività sicuramente nell'arco dell'anno si calcoleranno i giorni rispetto alla TARI. Se su 365 giorni partiremo al 120° giorno si farà una proporzione rispetto ai giorni che rimangono e da chi inizia ad attuare questo servizio con l'iscrizione e la documentazione, poi gli uffici tecnici, sarà all'ufficio di riferimento fare i conti, come quando tu vai in una casa in affitto e c'entri a metà anno, ti faranno una contabilità e tu pagherai la TARI per il residuo dei giorni che dovrai pagare nell'arco dell'anno.

La previsione e le modalità dei costi sono stati fatti dall'ufficio, da Roberto Gizzi, si è partiti con una percentuale che ci dà la possibilità di stare dentro i canoni anche delle entrate, perché sappiamo comunque che la TARI è una partita di giro, per cui sia il Dirigente Petrassi che Gizzi si sono sentiti per poter far partire con questa somma, che comunque dà degli ampi margini di poter rientrare, quindi di poter stare dentro la partita di giro, per poi vedere quando questo discorso sarà a regime di potere andare là a correggere più o meno.

Ci sono delle percentuali rispetto al nucleo familiare, rispetto ai metri quadrati, c'è una fissa che è 30, poi c'è la percentuale in base al nucleo familiare e ai metri quadrati, verrà scalato questo discorso.

Poi sarà cura proprio della Provincia, non è un passaggio così breve, ci sarà un discorso di coordinamento con la Provincia - Albo, rientra proprio nella questione Comune - Provincia, chi aderirà all'Albo sarà dotato di compostiere.

In linea di massima e i criteri sono stati decisi e puntualizzati rispetto ai 30 €, ci danno adito a rimanere coperti, perché poi comunque questo rientra nel fatto che se tu usi la compostiera non porti peso in discarica.

Quindi, questo andrà ad ammortizzare questo discorso.

Iniziando questo discorso poi si andrà a verificare e a correggere le modalità, se più o meno convenienti per i cittadini, certo nei dettagli al millesimo non si può decidere ora, finché non si mette in moto questa macchina non potremo mai, perché poi i risultati: la teoria passa alla pratica e dalla pratica poi riesci a decidere effettivamente come si può intervenire. Questo è un passaggio che stiamo facendo, lo verificheremo man mano, però i limiti e i costi sono stati decisi non così, ma rispetto pure a colloqui tra il Ragioniere e il Dirigente nell'area per quanto riguarda l'Ambiente, Gizzi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. La parola all'Assessore Mattia Daniele.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Mattia D.) Grazie Presidente.

Una piccola precisazione mi volevo permettere, un po' per quello che ho indagato e sono andato un po' a leggere. Quello che diceva Petrucci è anche giusto, ma in una condizione ideale di raccolta differenziata, cioè quando si partirà e quando si andrà a regime, perché il problema vero della raccolta differenziata è sensibilizzare ed educarci, quindi quando noi saremo educati a tal punto che ci possiamo permettere di sfiorare quelle percentuali che penso sono intorno all'80% - all'85%, sarà un successone, perché oggi i comuni che fanno il 68% sono premiati a livello regionale, vedi Cave, che negli ultimi quattro – cinque anni è stato premiato, allora è ideale e opportuno magari mettere uno sgravio a seconda dell'incidenza dell'umido che conferisco o che non conferisco.

Quindi la compostiera mi aiuta, faccio un'incidenza di aiuto pressoché pari a zero, allora mi posso permettere di avere uno sgravio direttamente proporzionale a cosa vado a conferire in discarica. Però per questo ci vuole un pochino di tempo per sensibilizzare tutti i cittadini. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Prego Petrucci.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Petrucci A.) Solo una cosa, Presidente, mi scusi ho preso la parola ma si tratta di un secondo.

Naturalmente i controlli dovranno essere praticamente continui, Capogruppo. Il controllo serve alcune volte anche per educare le persone a comportarsi in un determinato modo, sennò si verifica quello che sta succedendo anche con la carta e cartone, Sindaco.

Ecco questo.

Naturalmente non è un processo facile, ne abbiamo parlato anche nello scorso Consiglio Comunale, si dovranno effettuare tante modifiche, si partirà con l'isola ecologica ecc., quindi un percorso lungo, però intanto oggi approviamo il regolamento, quindi già è un piccolo granello di sabbia. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie Petrucci. Prego Colucci.

(L'Assessore Pizzuti L. rientra in aula consiliare)

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Colucci F.) Grazie Presidente.

Soltanto per un piccolo contributo alla discussione. Premetto che va bene, anche tentativi sulla differenziata, sulla raccolta va tutto bene, quindi da parte mia lo dissi anche all'epoca, in campagna elettorale, era uno degli obiettivi principali, quindi tutto quello che viene su questo argomento ben venga.

Penso, giustamente come diceva l'Assessore Mattia, che è una questione di sensibilizzazione e per esperienza personale credo che l'elemento principe nella sensibilizzazione sia una campagna nelle scuole.

Lo dico sia al Capogruppo di Libera Valmontone, che è anche il delegato a questa materia e anche perché tra l'altro nei nostri banchi ci sono anche operatori scolastici.

Penso che come Amministrazione vada fatta una campagna di sensibilizzazione.

Mi dispiace che manca l'Assessore Bernabei, però penso che debba essere fatta una campagna di sensibilizzazione anche con l'impegno personale dei Consiglieri Comunali, ho visto in comuni anche questa forma di attività.

Ripeto, io lo vivo personalmente, a casa mia sono i miei figli che molte volte mi anche educano, ma soprattutto mi sensibilizzano perché questa sensibilità nasce proprio dai più piccoli, viene spontanea, sul discorso della differenziata.

Quindi, secondo me questo è un piccolo suggerimento che mi sento di dare per esperienza personale.

Altrettanto, per esperienza personale, devo dire che sulla raccolta della carta qualche problema c'è, ma a casa mia non viene raccolta la carta. Io ogni mercoledì ostinatamente metto fuori il bidone della carta, però la carta non viene raccolta, quindi secondo me bisogna un attimo intervenire nella registrazione di questa cosa, perché poi al contempo devo notare che dove ho l'ufficio, in Via Casilina, la carta invece viene regolarmente

raccolta, quindi secondo me andrebbe fatta un'opera di registrazione di questo sistema di raccolta, monitorarlo, non lo so, questo non spetta a me farlo, spetta a me soltanto sensibilizzare su questa cosa.

Quindi, ripeto, questi sono due suggerimenti che mi sento di dare, in merito al punto la massima disponibilità anche a lavorare per cercare di risolvere se ci fossero problemi in merito alle cose che diceva il Consigliere Petrucci.

Da parte nostra il parere è favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Prego Petrucci.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Petrucci A.) Presidente, mi scusi, non c'è il parere contabile su questa, non serve?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Conclude il Sindaco. Prego Sindaco.

INTERVENTO DEL SINDACO – Grazie Presidente. Credo che un ringraziamento da parte mia vada dato - oggi manca l'Assessore Bernabei per febbre, è malata - all'ufficio e all'Assessore per quello che stanno facendo e preparando per quest'Ente.

Diciamo che al centro di raccolta manca l'ultimo parere, così lo diciamo al Consiglio Comunale, dopo 6 – 7 siti non adeguati sarà quello di Via Casalina, dove c'è oggi andando a Colleferro sul lato destro, l'ex mattatoio nostro. Sarà sviluppato su 13.000 metri quadrati, avremo una pesa nostra, ci sarà la videosorveglianza.

Quest'atto sarà solo l'inizio della procedura che porterà questa Città al centro della raccolta differenziata e il centro sarà su Via Casilina, credo che i tempi – senza esagerare, se tutto procede bene – tra giugno e luglio sarà in fase di ultimazione, diciamo che per settembre sarà funzionante.

Dobbiamo ringraziare la Provincia e l'ANCI, che ci hanno dato i contributi provinciali e l'ANCI per quanto riguarda i cassonetti di carta e cartone.

Questo è un primo passo. Serve questa delibera anche per sapere quanti siamo che vogliono aderire a questo.

I controlli saranno effettuati dalla Polizia Municipale e saranno giustamente corretti, perché stiamo parlando di un bacino di utenza abbastanza importante, credo che con questa delibera partirà la richiesta lunedì mattina alla Provincia per la comunicazione, perché una parte del budget economico che ci dà la Provincia è subordinato a questa approvazione di delibera e quindi sarà importante la comunicazione alla Città perché credo che sarà fondamentale sapere questo.

Questa Amministrazione credo che entro questo mese visiterà alcuni siti in tutta Italia per rendersi conto che cosa andiamo a cercare e che vogliamo trovare in questa Città, come è stata una scommessa la mensa, sarà una scommessa il centro di raccolta che dovrà coinvolgere l'intero Consiglio Comunale.

La gara che andiamo a fare era una gara europea, credo che alla fine di maggio, sono abbastanza positivo da questo punto di vista, andremo sicuramente in Consiglio Comunale per fare una gara. Stiamo parlando di tre milioni e mezzo l'anno, quindi sarà una gara europea e in questa gara questa Amministrazione metterà tante risorse economiche, manutenzione a parte, quindi parliamo di derattizzazione, disinfestazione, forse il cimitero, forse le pulizie del Palazzo Comunale e una parte del verde.

Queste sono le indicazioni che forse partiranno da questo Consiglio Comunale, ci togliamo ben soldini, credo 200.000 € – 250.000 €, con questa gara diamo affidamenti, chi vincerà proverà a fare anche questo servizio.

Credo che ci vogliano 8 – 9 mesi perché è una procedura a gara europea e quindi il presupposto nostro è il primo di dicembre 2016, si parte con la differenziata, però essendo positivi al massimo potrebbe essere il primo dicembre, però credo che questi sono i tempi. Non c'è parere tecnico, contabile, perché questo non è previsto, perché non andiamo a fare nessuna cosa, andiamo ad aderire solo all'Albo dei Compostatori e dire ai cittadini chi vuole la compostiera all'interno del suo cortile. Dopo verificheremo, la Provincia ci fornirà,

non so quante saranno le richieste dei cittadini, sarà fondamentale la comunicazione alla Città.

La Provincia ha detto che ci fornirà, non so che numero di compostiere, a fondo perduto, quindi già ringrazio la Provincia per quello che darà alla Città.

L'altro partirà alla fine di maggio, credo, o a metà giugno, parte la procedura per la gara per la raccolta differenziata per la Città.

Questo è un tassello importante per chiedere i soldi anticipati altrimenti la Provincia non ci dà la liquidità della comunicazione. Questo è.

Il parere contabile non serve perché la raccolta differenziata verrà fatta in seguito e torneremo per migliorare e fare qualsiasi cosa per questa Città.

C'è allegato nel deliberato un prospetto della legge che dice che in base al nucleo familiare c'è una percentuale, nulla vieta che può essere superiore, prima dobbiamo vedere di che cosa stiamo parlando, quanto è l'umido, perché oggi noi abbiamo Lazio Ambiente, Lazio Ambiente è una partecipata al centro per cento della Regione Lazio, io oggi sono contento che sono dipendenti regionali, dipendenti ex GAIA, però credo che oggi GAIA o Lazio Ambiente..., nella Città di Valmontone i cassonetti li conosciamo tutti, un po' di inciviltà ci sta perché l'inciviltà ci sta, noi paghiamo pesantemente perché non ci sono controlli, non c'è nulla. Questo è.

Bisognerebbe mettere una telecamera a ogni cassonetto, non è possibile.

Ho fatto un'ordinanza per quanto riguarda i residenti di altri comuni che buttano l'immondizia qui, qualcuno è stato pizzicato, mi spiace per la sanzione, però ognuno la mondezza sua se la porta a casa sua, non alla Città di Valmontone.

Sicuramente i cassonetti non sono adeguati e quando piove l'immondizia di Valmontone pesa perché ha piovuto e ai cassonetti non c'è il coperchio, pesa, però credo che questo sia l'ultimo anno di sofferenza.

Sicuramente ci sono altri dati che mi danno, non Lazio Ambiente ma altre Società, c'è un 30% - 40% in più rispetto alla quantità di immondizia che produce la Città di Valmontone e quindi stiamo parlando di numeri abbastanza importanti.

Abbiamo chiesto una consulenza alla Città di Mantova, credo, la Erica e quindi a breve partirà la richiesta alla Provincia per quanto riguarda il contributo.

Il giorno dopo che partiranno i lavori al centro raccolta il 50%, a prescindere di quella che è la comunicazione che è a parte, il 50% del contributo verrà erogato alla Città di Valmontone, l'altro 50% alla fine dei lavori del centro raccolta e quando parte la raccolta differenziata, il primo giorno, quindi stiamo parlando di 400.000 € - 500.000 € che darà alla Città questo, per ammortizzare il primo anno o i primi due anni per quanto riguarda il centro di raccolta.

Lazio Ambiente è in sofferenza perché ha macchinari, strutture, spazzatrici, tutto quanto, credo che chi si aggiudicherà la gara, come se la sono aggiudicata nei paesi qui vicino, tutti i mezzi nuovi, cassonetti, tutta la strumentazione nuova, Lazio Ambiente non è in grado oggi, purtroppo per la sua storia, per quello che è successo in passato, di adempiere. Però Lazio Ambiente se vuole partecipare alla gara parteciperà pure lei alla gara, credo che la Città deve essere pulita.

Come ho detto per quanto riguarda la mensa, ci giochiamo una cosa importante, per quanto riguarda la raccolta differenziata.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Mettiamo a votazione.

Chi è favorevole? All'unanimità dei presenti.

Per immediata eseguibilità. Favorevoli?

Bene, il punto è approvato con 14 voti, all'unanimità.

(Assenti tre Consiglieri: Bernabei, Attiani, Matrigiani)

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Mirko NATALIZIA

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Annalisa Puopolo

si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata, ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in data odierna per rimanervi per 15 giorni consecutivi.

	Mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale (art.124, c. 1 del T.U. 19/08/2000 nr 267)
x	Sul sito web istituzionale www.comunevalmontone.rm.it (art. 32, cc.1 L. 18/06/2009, nr 69)

13 MAR. 2015

Addi

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Roberta FUSCO

Il sottoscritto,

ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata

	Mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale (art.124, c. 1 del T.U. 19/08/2000 nr 267)
X	Sul sito web istituzionale www.comunevalmontone.rm.it (art. 32, cc.1 L. 18/06/2009, nr 69)

13 MAR. 2015

Addi.....

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa Roberta FUSCO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

	è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, terzo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
X	Immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma del D.Lgs 18 agosto 2000 n.267.

13 MAR. 2015

Addi

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Roberta FUSCO

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Addi.....



Il Segretario Comunale
Dott.ssa Roberta FUSCO